

scoperto da LANZA (*Bull. Soc. Fl. Vald.*, 14, suppl., pp. 64, 1920) nell'alto Vallone di Arlens all'omonimo colle, posto tra la Valle di Piamptrato (Valsoana) e l'alta Valchiusella, e riconfermato in questa stessa località da GUYOT (*Bull. Soc. Fl. Vald.*, 18: 42-58, 1925).

La presente segnalazione, oltre a confermare ulteriormente la stazione, ne estende i limiti sul versante orientale del Colle d'Arlens, in Valchiusella, e indica che la specie è in generale ben diffusa nel settore settentrionale del massiccio del Monfandi.

Dai dati in nostro possesso tale stazione si presenta come una disgiunzione distante circa 60 km dall'areale principale. Questo, per il versante italiano, si delinea bene dall'esame dei reperti conservati presso l'*Herbarium Pedemontanum* (TO) e l'*Herbarium Centrale* (FI). I limiti settentrionali sono posti sulla destra orografica della Val di Susa (Sauze d'Oulx e M. Robinet). La pianta compare poi in tutte le valli a sud fino alla linea Madonna delle Finestre, M. Bego (già in territorio francese), Colle di Tenda, Colle dei Signori.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 46.

A. MARTELLO, Via Martinet 2, Nus.

P. ROSSET, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta.

46. *Valeriana saliuunca* All. (Valerianaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Val Veni, settore sud-occidentale delle Pyramides Calcaires, detriti calcarei, altitudine 2450 m, 17 luglio 1986, P. Rosset (oss.).

REPERTO II. Valle di Cogne, nell'alto Vallone del Grauson; a sud-est di Ervillères, pendio sopra i resti di una baita diroccata, altitudine 2575 m, 16 luglio 1988, A. Martello (oss. e fot.).

OSSERVAZIONI. Specie endemica di Alpi e Appennino centrale, presenta l'areale disgiunto in tre distinti settori: Alpi occidentali, dalle montagne a sud di Friburgo alla Liguria; Alpi orientali, nelle Retiche, al Brennero e in Val di Fassa; Appennino centrale sul M. Vettore, Terminillo, Gran Sasso, Velino, Sirente e Majella; è ovunque molto rara. Diffusa principalmente nel piano alpino, popola pendii detritici, pascoli pietrosi, zolle pioniere, su calcare, da 1800 a 2800 m.

Ampie informazioni sulla distribuzione della pianta in Valle d'Aosta vengono date dall'*Herbarium Pedemontanum* (TO) e in bibliografia soprattutto da WOLF, FAVRE (*Bull. Soc. Murith.*, 10: 20-35, 1880), VACCARI (*Cat. rais. pl. vasc.*, 338, 1904-11), LUZZATTO (*N. Giorn. Bot. Ital.*, 38: 565-574, 1931; *Ann. Chansonis*, 2: 77-113, 1932), nonché da reperti raccolti da Dal Vesco, Bovio, ecc. e conservati nei rispettivi erbari.

Dall'esame di tale materiale le stazioni segnalate in questa sede risulterebbero le prime rispettivamente per la Val Veni e il Vallone del Grauson.

In Valle d'Aosta *Valeriana saliuunca* All. sembra essere presente esclusivamente in due settori. Il primo comprende il territorio calcareo delle alte Valli Veni e del Piccolo San Bernardo con tre stazioni note (Pyramides Calcaires, pendici del Mont Ouille e Bec de l'Oil nel Vallone del Breuil, Touriasse); il secondo si estende nell'alta Valle di Cogne, nei Valloni dell'Urtier (miniera di Colonna, filone Liconi, Taverona, Tsavanis, Broillot, pendii sotto il passo d'Invergneux) e del Grauson (presso Ervillères). Resta invece da confermare una comunicazione orale ricevuta da VACCARI (*op. cit.*) circa la presenza della pianta tra il lago Chamolé e il Colle Tsa Sèche, nell'alta conca di Pila.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 47-48.

M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.

A. MARTELLO, Via Martinet 2, Nus.

P. ROSSET, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta.

47. *Senecio abrotanifolius* L. subsp. *abrotanifolius* (Compositae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta e stazione riconfermata.

REPERTO I. Valtournenche, nel Vallone di Torgnon; tra l'alpe Crot di Loy e il lago Tzan, praterie sassose esposte a sud, altitudine 2340 m, 3 settembre 1987, P. Rosset et M. Bovio (in erb. Bovio).